

**COMUNE DI SARRE***Valle d'Aosta***COMMUNE DE SARRE***Vallée d'Aoste***N 190***Del 08/10/2018*

COPIA

*Verbale di Deliberazione del Consiglio Comunale***OGGETTO :**

**ESAME OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL P.R.G.C. N. 25 RELATIVAMENTE AL PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE E DI UN SOTTOPASSAGGIO DELLA S.S. 26, DAL CHEMIN RU DE DOIRE ALL'AREA SPORTIVA COMUNALE.**

*L'anno duemiladiciotto addì otto del mese di ottobre alle ore diciotto e minuti zero nella sala delle adunanze consiliari convocato per determinazione del Sindaco con avvisi scritti e recapitati a norma di legge, si è riunito, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, il Consiglio comunale.*

<i>Cognome e Nome</i>	<i>Carica</i>	<i>Presente</i>
<i>PEPELLIN Massimo</i>	<i>Sindaco</i>	<i>Sì</i>
<i>CUNEAZ Roberto</i>	<i>Vice Sindaco</i>	<i>Sì</i>
<i>PASCALE Véronique</i>	<i>Consigliera</i>	<i>Sì</i>
<i>PALMA Lorenza</i>	<i>Consigliera</i>	<i>Sì</i>
<i>SPADACCINO Luca</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Sì</i>
<i>PERSOD Luigi</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Sì</i>
<i>MORELLI Mauro</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Sì</i>
<i>GRANGE Barbara</i>	<i>Consigliera</i>	<i>Sì</i>
<i>DONNET David</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Sì</i>
<i>MASONI Giovanni</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Sì</i>
<i>FASCIOLO Marco</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Sì</i>
<i>SAILIS Silvia</i>	<i>Consigliera</i>	<i>No</i>
<i>CELESIA Nelly</i>	<i>Consigliera</i>	<i>Sì</i>
<i>POLIMENI Santa</i>	<i>Consigliera</i>	<i>Sì</i>
<i>SALBEGO Loris</i>	<i>Consigliere</i>	<i>No</i>
<i>LUPATO Giuliana</i>	<i>Consigliera</i>	<i>Sì</i>
<i>PIOLA Davide</i>	<i>Consigliere</i>	<i>Sì</i>
<i>Totale Presenti:</i>		<i>15</i>
<i>Totale Assenti:</i>		<i>2</i>

*Partecipa all'adunanza e ne cura la verbalizzazione il Segretario comunale Sig. CHABOD Osvaldo. Il Signor PEPELLIN Massimo nella sua qualità di Sindaco assume la presidenza e, constatato che vi è il numero legale, apre la trattazione dell'argomento di cui all'oggetto segnato all'ordine del giorno.*

**OGGETTO:** ESAME OSSERVAZIONI ED APPROVAZIONE DELLA VARIANTE NON SOSTANZIALE AL P.R.G.C. N. 25 RELATIVAMENTE AL PROGETTO PRELIMINARE DEI LAVORI DI REALIZZAZIONE DI UNA PISTA CICLO-PEDONALE E DI UN SOTTOPASSAGGIO DELLA S.S. 26, DAL CHEMIN RU DE DOIRE ALL'AREA SPORTIVA COMUNALE.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### ◆ RICHIAMATI:

- ⇒ l'articolo 21 della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54 (Sistema della autonomie in Valle d'Aosta);
- ⇒ l'articolo 12 dello statuto comunale;
- ⇒ la propria deliberazione n. 160 in data 30 marzo 2018, con la quale è stato approvato il bilancio di previsione pluriennale ed il documento unico di programmazione per il triennio 2018/2020;

### ◆ VISTI:

- ⇒ il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali);
- ⇒ il decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 (Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- ⇒ il decreto legislativo 10 agosto 2014, n. 126 (Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 novembre 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42);
- ⇒ la legge regionale 11 dicembre 2015, n. 19 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta (Legge finanziaria per gli anni 2016/2018). Modificazioni di leggi regionali);
- ⇒ la legge regionale 22 dicembre 2017, n. 21 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale della Regione autonoma Valle d'Aosta/Vallée d'Aoste (Legge di stabilità regionale per il triennio 2018/2020). Modificazioni di leggi regionali);
- ⇒ la legge 27 dicembre 2017, n. 205 (Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018/2020);
- ⇒ il regolamento comunale di contabilità;
- ⇒ il parere preventivo di regolarità contabile rilasciato da parte del responsabile del servizio finanziario, ai sensi dell'articolo 5, comma 1, lettera B1) del regolamento comunale di contabilità;

### ◆ PRESO ATTO:

- ⇒ della propria deliberazione n. 126 del 22 maggio 2017 con cui si sono approvati gli elaborati pervenuti in data 4 aprile 2017 e successive modifiche pervenute in data 12 maggio 2017, costituenti il nuovo progetto preliminare, redatto sulle base delle indicazioni fornite, in ordine ai lavori di realizzazione di una pista ciclo-pedonale e di un sottopassaggio della S.S. 26, dal Chemin Ru de Doire all'area sportiva comunale, che prevedono un quadro economico complessivo dell'opera di euro 614.806,22, di cui euro 385.338,65 per lavori, comprensivo di euro 22.000,00 per oneri relativi alla sicurezza e di euro 8.541,50 per oneri di discarica;

- ⇒ che, sulla base delle valutazioni effettuate, si è reso opportuno modificare il progetto approvato, anche a livello di tracciato, comportando in tal modo anche una revisione del vincolo urbanistico apposto con la variante non sostanziale n. 22 al P.R.G.C.;
- ⇒ che l'intervento, non essendo coerente con la variante sostanziale al P.R.G.C. n. 21, approvata, in accoglimento delle modificazioni introdotte con deliberazione della giunta regionale n. 362 del 18 marzo 2016, con propria deliberazione n. 82 del 8 luglio 2016, con propria deliberazione n. 125 si è contestualmente adottata la variante non sostanziale n. 25 al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 14, comma 1, lettera b) della legge regionale 6 aprile 1998, n. 11;
- ⇒ che, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n.11/1998, si è provveduto a:
  - pubblicare un estratto della deliberazione consiliare di cui sopra all'albo pretorio comunale e a depositare in pubblica visione la deliberazione con gli atti della variante, presso la segreteria del comune per quarantacinque giorni consecutivi, nella fattispecie dal 12 giugno 2017 al 27 luglio 2017;
  - trasmettere alla struttura regionale competente in materia urbanistica copia della variante adottata al fine della eventuale formulazione di proprie osservazioni;
  - dare tempestiva informazione ai cittadini tramite comunicato inviato agli organi di informazione a carattere regionale;
- ⇒ che la struttura pianificazione territoriale dell'assessorato regionale opere pubbliche, difesa del suolo e edilizia residenziale pubblica, con nota pervenuta in data 12 luglio 2017 con prot. n. 6594, ha comunicato di non avere particolari osservazioni da formulare;
- ⇒ che entro il termine stabilito sono pervenute le seguenti osservazioni da parte dei seguenti privati:
  - sig. TRAPANI Roberto, pervenuta in data 27 luglio 2017 con prot. n. 6958;
  - sig. CHECCO Domenico, pervenuta in data 27 luglio 2017 con prot. n. 6961;
  - sig. BAL Piero, pervenuta in data 27 luglio 2017 con prot. n. 6970;
  - sigg.ri BAL Lorenzo e Massimo, pervenuta in data 27 luglio 2017 con prot. n. 6971;
- ⇒ che con le note di cui sopra sono state rispettivamente formulate in sintesi le seguenti osservazioni/ricieste:
  - sig. TRAPANI Roberto, proprietario del mappale n. 13, Fg. 44:
    1. spostamento del tracciato verso monte parallelamente ai mappali n. 15 e 133, con sbocco immediato sulla strada del campo sportivo, utilizzando le differenze di quota esistenti, ottenendo una minor occupazione si suolo privato;
    2. spostamento della tubazione idraulica che potrebbe seguire lo stesso tracciato;
  - sig. CHECCO Domenico, proprietario del mappale n. 12, Fg. 44:
    1. modifica del percorso, realizzando l'imbocco della pista a nord del mappale di proprietà, a cavallo del mappale n. 133, riducendo l'occupazione del terreno in questione (1° soluzione);
    2. modifica del percorso lungo il confine con il mappale n. 12, riducendo anche in tal caso l'occupazione (2° soluzione);
  - sig. BAL Piero, proprietario del mappale n. 427, Fg. 42, reitera di fatto le osservazione a suo tempo formulate in occasione dell'adozione della variante n. 22 e cioè:
    1. spostamento del tracciato ai piedi del rilevato ferroviario, anche con parziale occupazione dello stesso, al fine di non interessare eccessivamente i terreni agricoli ivi presenti;
    2. installazione a bordo tracciato di una recinzione a protezione dei terreni coltivati;
    3. previsione di una adeguata rete di raccolta e smaltimento acque;
  - sigg.ri. BAL Lorenzo e Massimo, proprietari dei mappali n. 506, Fg. 42, n. 9 e 11 (in corso di acquisizione), Fg. 44:
    1. spostamento del sottopasso della S.S. 26 verso est e del tracciato verso monte parallelamente ai mappali n. 15 e 133, con sbocco immediato sulla strada del campo

sportivo, utilizzando le differenze di quota esistenti, ottenendo una minor occupazione di suolo privato;

2. spostamento della tubazione idraulica che potrebbe seguire lo stesso tracciato;

⇒ che le osservazioni pervenute, data la sostanziale richiesta da parte di tutti gli istanti di rivedere il tracciato nella quasi totalità, hanno comportato un ulteriore approfondimento serio e mirato da parte dei professionisti, da concordarsi con tutti gli enti deputati al rilascio di pareri vincolanti (ANAS, R.F.I. e R.A.V.A.), rimettendo in discussione buona parte delle valutazioni sin qui eseguite e condivise;

⇒ che con nota pervenuta in data 5 settembre 2018 con prot. n. 8014, l'ingegnere CASELLA Gianluca, da parte dello studio associato Area 9 incaricato della progettazione, ha puntualmente e tecnicamente controdedotto come segue:

➤ sig. TRAPANI Roberto, proprietario del mappale n. 13, Fig. 44:

- l'ingombro ed il conseguente impiego di terreno è dettato dalla presenza della tubazione e dalla relativa pendenza per la regimentazione idraulica della tubazione studiata come richiesto dalle direttive degli organi regionali competenti. Tale tubazione, ha la funzione di regolamentazione delle piene dei torrenti Darenso e Monteille. Tale regimentazione idraulica è a favore anche dei fondi interessati dal tracciato della pista ciclabile in progetto. La realizzazione di muri di contenimento in luogo di rilevati è fattibile ma a costi maggiori e ad impatto ambientale più elevato.
- per mitigare l'impatto sui fondi la tubazione, di 1m di diametro, è stata inserita al di sotto del piano viario della pista ciclabile. Diversamente la tubazione avrebbe richiesto un ingombro e opere di sostegno per la sopraelevazione parallela alla pista con impatto ambientale difficilmente sostenibile oltre che sgradevole.
- la modifica del percorso della pista ciclabile proposto, che vedrebbe l'imbocco della pista a nord del mappale n°12 immediatamente a valle dell'Hotel Beau Séjour, non consentirebbe il raccordo completo con la pista ciclabile esistente situata più a valle penalizzando la motivazione di base del progetto. L'imbocco avverrebbe inoltre in corrispondenza di una zona industriale. Il motivo maggiormente ostativo riguarda però le modifiche alla regimentazione idraulica. Si renderebbe infatti necessaria la realizzazione di un attraversamento del torrente Monteille in una zona già critica dal punto di vista della sicurezza, come evidenziato dallo studio di bacino. Risulta infatti che i due attraversamenti esistenti (il tombino di attraversamento della SS26 e l'accesso al mappale stesso n°12) presentano delle forti criticità idrauliche per lo stato di fatto. Ogni modifica deve essere coerente con gli studi di bacino e non deve peggiorare i livelli di sicurezza. Tali aspetti sono oggetto di approvazione e verifica da parte dell'ente regionale di competenza cui il progetto deve sottostare. In relazione alla modifica del tracciato si avrebbe anche una modifica al tracciato della tubazione. In corrispondenza dell'imbocco della pista proposto, ovvero in corrispondenza dello sbocco del tombino di attraversamento sotto alla SS26 del torrente Monteille, il terreno ha una quota di 595,5 m slm. Medesima quota si ha per la tubazione all'uscita del sottopasso in progetto alla SS26 per la pista ciclabile. Questi due punti distano circa 80m. Si evince che la tubazione dovrebbe essere interrata sino ad una quota di 593,0 m, ovvero con uno scavo di 2.50 m al di sotto dell'argine e dell'alveo del Torrente Monteille (tale argine è sopraelevato rispetto al terreno adiacente a quota 595,5 m). Tale dislivello, a ridosso dell'argine risulta problematico. In secondo luogo, ma non di minore importanza, lo scarico della nuova tubazione a monte del ponticello di accesso al mappale n°12 non risulta realizzabile per via delle portate idrauliche e dello studio di bacino del Torrente Monteille. Lo scarico in progetto è stato studiato proprio a valle di tale manufatto che presenta, già nello stato attuale, criticità idrauliche. Tale ipotesi non sarebbe approvabile dagli organi regionali competenti.

- in relazione alle assunte trasformazioni edilizie prospettate, per la determinazione dell'indennizzo, per il mappale in oggetto si fa presente che l'area è a destinazione d'uso servizi e non residenziale. Il vinco idrogeologico considerato, pur essendo determinato da uno studio di bacino non ancora approvato, rimane tale. Gli enti regionali competenti richiedono infatti che tale vincolo sia considerato per gli interventi rendo di fatto cogente il vincolo. Si fa ancora presente che le stime dei valori di indennizzo sono state ulteriormente aggiornate e che riferimenti datati non possono essere considerati validi in ragione delle fluttuazioni del mercato.
- sig. CHECCO Domenico, proprietario del mappale n. 12, Fg. 44:
  - per mitigare l'impatto sui fondi la tubazione, di 1m di diametro, è stata inserita al di sotto del piano viario della pista ciclabile. Diversamente la tubazione avrebbe richiesto un ingombro e opere di sostegno per la sopraelevazione parallela alla pista con impatto ambientale difficilmente sostenibile oltre che sgradevole
  - la modifica del percorso della pista ciclabile proposto, che vedrebbe l'imbocco della pista a nord del mappale n°12 immediatamente a valle dell'Hotel Beau Séjour, non consentirebbe il raccordo completo con la pista ciclabile esistente situata più a valle penalizzando la motivazione di base del progetto. L'imbocco avverrebbe inoltre in corrispondenza di una zona industriale. Il motivo maggiormente ostativo riguarda però le modifiche alla regimentazione idraulica. Si renderebbe infatti necessaria la realizzazione di un attraversamento del torrente Monteille in una zona già critica dal punto di vista della sicurezza, come evidenziato dallo studio di bacino. Risulta infatti che i due attraversamento esistenti (il tombino di attraversamento della SS26 e l'accesso al mappale stesso n°12) presentino delle forti criticità idrauliche per lo stato di fatto. Ogni modifica deve essere coerente con gli studi di bacino e non deve peggiorare i livelli di sicurezza. Tali aspetti sono oggetto di approvazione e verifica da parte dell'ente regionale di competenza cui il progetto deve sottostare. In relazione alla modifica del tracciato si avrebbe anche una modifica al tracciato della tubazione. In corrispondenza dell'imbocco della pista proposto, ovvero in corrispondenza dello sbocco del tombino di attraversamento sotto alla SS26 del torrente Monteille, il terreno ha una quota di 595,5 m slm. Medesima quota si ha per la tubazione all'uscita del sottopasso in progetto alla SS26 per la pista ciclabile. Questi due punti distano circa 80m. Si evince che la tubazione dovrebbe essere interrata sino ad una quota di 593,0 m, ovvero con uno scavo di 2.50 m al di sotto dell'argine e dell'alveo del Torrente Monteille (tale argine è sopraelevato rispetto al terreno adiacente a quota 595,5 m). Tale dislivello, a ridosso dell'argine risulta problematico. In secondo luogo, ma non di minore importanza, lo scarico della nuova tubazione a monte del ponticello di accesso al mappale n°12 non risulta realizzabile per via delle portate idrauliche e dello studio di bacino del Torrente Monteille. Lo scarico in progetto è stato studiato proprio a valle di tale manufatto che presenta, già nello stato attuale, criticità idrauliche. Tale ipotesi non sarebbe approvabile dagli organi regionali competenti.
  - l'ingombro ed il conseguente impiego di terreno è dettato dalla presenza della tubazione e dalla relativa pendenza per la regimentazione idraulica studiata come richiesto dalle direttive degli organi regionali competenti. Tale tubazione, ha la funzione di regolamentazione delle piene dei torrenti Darenod e Monteille. Tale regimentazione idraulica è a favore anche dei fondi interessati dal tracciato della pista ciclabile in progetto. La realizzazione di muri di contenimento in luogo di rilevati è fattibile ma a costi maggiori e ad impatto ambientale più elevato.
  - il posizionamento del tracciato a cavallo dei mappali 12 e 13 era già stato ipotizzato e successivamente scartato per via della presenza di un fabbricato al confine sud-ovest del mappale stesso. Tale ipotesi avrebbe richiesto la rimozione del fabbricato per via degli ingombri necessari e della posizione stessa del fabbricato. L'attuale tracciato è

stato studiato con criterio di equità di occupazione tra i mappali n°12 e 13 in ragione degli ingombri, delle pendenze e dei raggi di curvatura necessari.

- sig. BAL Piero, proprietario del mappale n. 427, Fg. 42:
  - viene accolta la richiesta di modifica del tracciato che viene portato in adiacenza al rilevato ferroviario. Lo spostamento viene attuato nei limiti del vincolo imposto dal rispetto del vigente D.P.R. n°753 del 11 luglio 1980 “Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell’esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto” Titolo III, art. 51 “Lungo i tracciati delle tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale. Tale misura dovrà essere aumentata in modo che le anzidette costruzioni non si trovino mai a distanza minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati.”
  - come già illustrato nella Tavola 7, la raccolta delle acque avviene a monte del voltino ferroviario su indicazione ed in accordo con gli organi regionali competenti in materia.
- sigg.ri. BAL Lorenzo e Massimo, proprietari dei mappali n. 506, Fg. 42, n. 9 e 11 (in corso di acquisizione), Fg. 44:
  - l’ingombro ed il conseguente impiego di terreno è dettato dalla presenza della tubazione e dalla relativa pendenza per la regimentazione idraulica studiata come richiesto dalle direttive degli organi regionali competenti. Tale tubazione, ha la funzione di regolamentazione delle piene dei torrenti Darenso e Monteille. Tale regimentazione idraulica è a favore anche dei fondi interessati dal tracciato della pista ciclabile in progetto. La realizzazione di muri di contenimento in luogo di rilevati è fattibile ma a costi maggiori e ad impatto ambientale più elevato.
  - per mitigare l’impatto sui fondi la tubazione, di 1m di diametro, è stata inserita al di sotto del piano viario della pista ciclabile. Diversamente la tubazione avrebbe richiesto un ingombro e opere di sostegno per la sopraelevazione parallela alla pista con impatto ambientale difficilmente sostenibile oltre che sgradevole.
  - il posizionamento del nuovo sottopasso alla SS26 è stato studiato appositamente in funzione del manufatto esistente sotto alla ferrovia Aosta- Pre Saint Didier. Lo spostamento verso est richiederebbe delle opere di sostegno del rilevato della Strada Statale 26 con maggiori oneri per il rispetto delle quote esistenti e delle pendenza necessarie. L’eventuale costruzione del sottopasso con attraversamento inclinato comporterebbe inoltre oneri e complicazioni superiori non commisurati alla tipologia e alla destinazione d’uso dell’ opera.
  - la modifica del percorso della pista ciclabile proposto, che vedrebbe l’imbocco della pista a nord del mappale n°12 immediatamente a valle dell’Hotel Beau Séjour, non consentirebbe il raccordo completo con la pista ciclabile esistente situata più a valle penalizzando la motivazione di base del progetto. L’imbocco avverrebbe inoltre in corrispondenza di una zona industriale. Il motivo maggiormente ostativo riguarda però le modifiche alla regimentazione idraulica. Si renderebbe infatti necessaria la realizzazione di un attraversamento del torrente Monteille in una zona già critica dal punto di vista della sicurezza, come evidenziato dallo studio di bacino. Risulta infatti che i due attraversamenti esistenti (il tombino di attraversamento della SS26 e l’accesso al mappale stesso n°12) presentano delle forti criticità idrauliche per lo stato di fatto. Ogni modifica deve essere coerente con gli studi di bacino e non deve peggiorare i livelli di sicurezza. Tali aspetti sono oggetto di approvazione e verifica da parte dell’ente regionale di competenza cui il progetto deve sottostare. In relazione alla modifica del tracciato si avrebbe anche una modifica al tracciato della tubazione. In corrispondenza dell’imbocco della pista proposto, ovvero in corrispondenza dello sbocco del tombino di attraversamento sotto alla SS26 del

torrente Monteille, il terreno ha una quota di 595,5 m slm. Medesima quota si ha per la tubazione all'uscita del sottopasso in progetto alla SS26 per la pista ciclabile. Questi due punti distano circa 80m. Si evince che la tubazione dovrebbe essere interrata sino ad una quota di 593,0 m, ovvero con uno scavo di 2.50 m circa al di sotto dell'argine e dell'alveo del Torrente Monteille (tale argine è sopraelevato rispetto al terreno adiacente a quota 595,5 m). Tale dislivello, a ridosso dell'argine risulta problematico. In secondo luogo, ma non di minore importanza, lo scarico della nuova tubazione a monte del ponticello di accesso al mappale n°12 non risulta realizzabile per via delle portate idrauliche e dello studio di bacino del Torrente Monteille. Lo scarico in progetto è stato studiato proprio a valle di tale manufatto che presenta, già nello stato attuale, criticità idrauliche. Tale ipotesi non sarebbe approvabile dagli organi regionali competenti;

- ⇒ delle richieste espresse dai privati e delle controdeduzione tecniche evidenziate dal progettista e ritenuto quindi opportuno condividere nella totalità le asserzioni dei professionisti incaricati, anche sulla base dei numerosi incontri tecnico-amministrativi via via eseguiti;
  - ⇒ della necessità di approvare le modifiche ed integrazioni apportate agli elaborati progettuali preliminari, in seguito all'accoglimento dell'osservazione sopra indicata, pervenuti in data 23 luglio 2018, con nota prot. n. 6766;
  - ⇒ dell'opportunità e della necessità, quindi, di approvare in via definitiva, ai sensi del già citato articolo 16 della legge regionale n. 11/1998, la variante non sostanziale n. 25 al P.R.G.C., che annulla e sostituisce la precedente variante n. 22;
- ◆ VISTO il parere favorevole in merito alla presente deliberazione espresso dal segretario comunale, sotto il profilo della legittimità, ai sensi degli articoli 9, comma 1, lettera d) della legge regionale 19 agosto 1998, n. 46 e 49bis della legge regionale 7 dicembre 1998, n. 54;
  - ◆ DOPO discussione ed esame in merito;
  - ◆ CON n. 11 voti favorevoli, nessun voto contrario e n. 4 astenuti (CELESIA Nelly, POLIMENI Santa, LUPATO Giuliana, PIOLA Davide);

#### DELIBERA

1. DI NON ACCOGLIERE le osservazioni prodotte dai seguenti privati, in ordine al progetto preliminare dei lavori di realizzazione di una pista ciclo-pedonale e di un sottopassaggio della S.S. 26, dal Chemin Ru de Doire all'area sportiva comunale, approvato con propria deliberazione n. 126 del 22 maggio 2017, per le motivazioni ivi riportate:
  - sig. TRAPANI Roberto, proprietario del mappale n. 13, Fg. 44:
    - l'ingombro ed il conseguente impiego di terreno è dettato dalla presenza della tubazione e dalla relativa pendenza per la regimentazione idraulica della tubazione studiata come richiesto dalle direttive degli organi regionali competenti. Tale tubazione, ha la funzione di regolamentazione delle piene dei torrenti Darensod e Monteille. Tale regimentazione idraulica è a favore anche dei fondi interessati dal tracciato della pista ciclabile in progetto. La realizzazione di muri di contenimento in luogo di rilevati è fattibile ma a costi maggiori e ad impatto ambientale più elevato.
    - per mitigare l'impatto sui fondi la tubazione, di 1m di diametro, è stata inserita al di sotto del piano viario della pista ciclabile. Diversamente la tubazione avrebbe richiesto un ingombro e opere di sostegno per la sopraelevazione parallele alla pista con impatto ambientale difficilmente sostenibile oltre che sgradevole.

- la modifica del percorso della pista ciclabile proposto, che vedrebbe l'imbocco della pista a nord del mappale n°12 immediatamente a valle dell'Hotel Beau Séjour, non consentirebbe il raccordo completo con la pista ciclabile esistente situata più a valle penalizzando la motivazione di base del progetto. L'imbocco avverrebbe inoltre in corrispondenza di una zona industriale. Il motivo maggiormente ostativo riguarda però le modifiche alla regimentazione idraulica. Si renderebbe infatti necessaria la realizzazione di un attraversamento del torrente Monteille in una zona già critica dal punto di vista della sicurezza, come evidenziato dallo studio di bacino. Risulta infatti che i due attraversamenti esistenti (il tombino di attraversamento della SS26 e l'accesso al mappale stesso n°12) presentano delle forti criticità idrauliche per lo stato di fatto. Ogni modifica deve essere coerente con gli studi di bacino e non deve peggiorare i livelli di sicurezza. Tali aspetti sono oggetto di approvazione e verifica da parte dell'ente regionale di competenza cui il progetto deve sottostare. In relazione alla modifica del tracciato si avrebbe anche una modifica al tracciato della tubazione. In corrispondenza dell'imbocco della pista proposto, ovvero in corrispondenza dello sbocco del tombino di attraversamento sotto alla SS26 del torrente Monteille, il terreno ha una quota di 595,5 m slm. Medesima quota si ha per la tubazione all'uscita del sottopasso in progetto alla SS26 per la pista ciclabile. Questi due punti distano circa 80m. Si evince che la tubazione dovrebbe essere interrata sino ad una quota di 593,0 m, ovvero con uno scavo di 2.50 m al di sotto dell'argine e dell'alveo del Torrente Monteille (tale argine è sopraelevato rispetto al terreno adiacente a quota 595,5 m). Tale dislivello, a ridosso dell'argine risulta problematico. In secondo luogo, ma non di minore importanza, lo scarico della nuova tubazione a monte del ponticello di accesso al mappale n°12 non risulta realizzabile per via delle portate idrauliche e dello studio di bacino del Torrente Monteille. Lo scarico in progetto è stato studiato proprio a valle di tale manufatto che presenta, già nello stato attuale, criticità idrauliche. Tale ipotesi non sarebbe approvabile dagli organi regionali competenti.
- in relazione alle assunte trasformazioni edilizie prospettate, per la determinazione dell'indennizzo, per il mappale in oggetto si fa presente che l'area è a destinazione d'uso servizi e non residenziale. Il vinco idrogeologico considerato, pur essendo determinato da uno studio di bacino non ancora approvato, rimane tale. Gli enti regionali competenti richiedono infatti che tale vincolo sia considerato per gli interventi rendo di fatto cogente il vincolo. Si fa ancora presente che le stime dei valori di indennizzo sono state ulteriormente aggiornate e che riferimenti datati non possono essere considerati validi in ragione delle fluttuazioni del mercato.
- sig. CHECCO Domenico, proprietario del mappale n. 12, Fig. 44:
  - per mitigare l'impatto sui fondi la tubazione, di 1m di diametro, è stata inserita al di sotto del piano viario della pista ciclabile. Diversamente la tubazione avrebbe richiesto un ingombro e opere di sostegno per la sopraelevazione parallele alla pista con impatto ambientale difficilmente sostenibile oltre che sgradevole
  - la modifica del percorso della pista ciclabile proposto, che vedrebbe l'imbocco della pista a nord del mappale n°12 immediatamente a valle dell'Hotel Beau Séjour, non consentirebbe il raccordo completo con la pista ciclabile esistente situata più a valle penalizzando la motivazione di base del progetto. L'imbocco avverrebbe inoltre in corrispondenza di una zona industriale. Il motivo maggiormente ostativo riguarda però le modifiche alla regimentazione idraulica. Si renderebbe infatti necessaria la realizzazione di un attraversamento del torrente Monteille in una zona già critica dal punto di vista della sicurezza, come evidenziato dallo studio di bacino. Risulta infatti che i due attraversamenti esistenti (il tombino di attraversamento della SS26 e l'accesso al mappale stesso n°12) presentano delle forti criticità idrauliche per lo stato di fatto. Ogni modifica deve essere coerente con gli studi di bacino e non deve peggiorare i livelli di sicurezza. Tali aspetti sono oggetto di approvazione e verifica da parte dell'ente regionale

di competenza cui il progetto deve sottostare. In relazione alla modifica del tracciato si avrebbe anche una modifica al tracciato della tubazione. In corrispondenza dell'imbocco della pista proposto, ovvero in corrispondenza dello sbocco del tombino di attraversamento sotto alla SS26 del torrente Monteille, il terreno ha una quota di 595,5 m slm. Medesima quota si ha per la tubazione all'uscita del sottopasso in progetto alla SS26 per la pista ciclabile. Questi due punti distano circa 80m. Si evince che la tubazione dovrebbe essere interrata sino ad una quota di 593,0 m, ovvero con uno scavo di 2.50 m al di sotto dell'argine e dell'alveo del Torrente Monteille (tale argine è sopraelevato rispetto al terreno adiacente a quota 595,5 m). Tale dislivello, a ridosso dell'argine risulta problematico. In secondo luogo, ma non di minore importanza, lo scarico della nuova tubazione a monte del ponticello di accesso al mappale n. 12 non risulta realizzabile per via delle portate idrauliche e dello studio di bacino del Torrente Monteille. Lo scarico in progetto è stato studiato proprio a valle di tale manufatto che presenta, già nello stato attuale, criticità idrauliche. Tale ipotesi non sarebbe approvabile dagli organi regionali competenti.

- l'ingombro ed il conseguente impiego di terreno è dettato dalla presenza della tubazione e dalla relativa pendenza per la regimentazione idraulica studiata come richiesto dalle direttive degli organi regionali competenti. Tale tubazione, ha la funzione di regolamentazione delle piene dei torrenti Darensod e Monteille. Tale regimentazione idraulica è a favore anche dei fondi interessati dal tracciato della pista ciclabile in progetto. La realizzazione di muri di contenimento in luogo di rilevati è fattibile ma a costi maggiori e ad impatto ambientale più elevato.
- il posizionamento del tracciato a cavallo dei mappali 12 e 13 era già stato ipotizzato e successivamente scartato per via della presenza di un fabbricato al confine sud-ovest del mappale stesso. Tale ipotesi avrebbe richiesto la rimozione del fabbricato per via degli ingombri necessari e della posizione stessa del fabbricato. L'attuale tracciato è stato studiato con criterio di equità di occupazione tra i mappali n°12 e 13 in ragione degli ingombri, delle pendenze e dei raggi di curvatura necessari;
- sigg.ri. BAL Lorenzo e Massimo, proprietari dei mappali n. 506, Fg. 42, n. 9 e 11 (in corso di acquisizione), Fg. 44:
  - l'ingombro ed il conseguente impiego di terreno è dettato dalla presenza della tubazione e dalla relativa pendenza per la regimentazione idraulica studiata come richiesto dalle direttive degli organi regionali competenti. Tale tubazione, ha la funzione di regolamentazione delle piene dei torrenti Darensod e Monteille. Tale regimentazione idraulica è a favore anche dei fondi interessati dal tracciato della pista ciclabile in progetto. La realizzazione di muri di contenimento in luogo di rilevati è fattibile ma a costi maggiori e ad impatto ambientale più elevato.
  - per mitigare l'impatto sui fondi la tubazione, di 1m di diametro, è stata inserita al di sotto del piano viario della pista ciclabile. Diversamente la tubazione avrebbe richiesto un ingombro e opere di sostegno per la sopraelevazione parallele alla pista con impatto ambientale difficilmente sostenibile oltre che sgradevole.
  - il posizionamento del nuovo sottopasso alla SS26 è stato studiato appositamente in funzione del manufatto esistente sotto alla ferrovia Aosta- Pre Saint Didier. Lo spostamento verso est richiederebbe delle opere di sostegno del rilevato della Strada Statale 26 con maggiori oneri per il rispetto delle quote esistenti e delle pendenza necessarie. L'eventuale costruzione del sottopasso con attraversamento inclinato comporterebbe inoltre oneri e complicazioni superiori non commisurati alla tipologia e alla destinazione d'uso dell'opera.
  - la modifica del percorso della pista ciclabile proposto, che vedrebbe l'imbocco della pista a nord del mappale n°12 immediatamente a valle dell'Hotel Beau Séjour, non consentirebbe il raccordo completo con la pista ciclabile esistente situata più a valle penalizzando la motivazione di base del progetto. L'imbocco avverrebbe inoltre in

corrispondenza di una zona industriale. Il motivo maggiormente ostativo riguarda però le modifiche alla regimentazione idraulica. Si renderebbe infatti necessaria la realizzazione di un attraversamento del torrente Monteille in una zona già critica dal punto di vista della sicurezza, come evidenziato dallo studio di bacino. Risulta infatti che i due attraversamenti esistenti (il tombino di attraversamento della SS26 e l'accesso al mappale stesso n°12) presentino delle forti criticità idrauliche per lo stato di fatto. Ogni modifica deve essere coerente con gli studi di bacino e non deve peggiorare i livelli di sicurezza. Tali aspetti sono oggetto di approvazione e verifica da parte dell'ente regionale di competenza cui il progetto deve sottostare. In relazione alla modifica del tracciato si avrebbe anche una modifica al tracciato della tubazione. In corrispondenza dell'imbocco della pista proposto, ovvero in corrispondenza dello sbocco del tombino di attraversamento sotto alla SS26 del torrente Monteille, il terreno ha una quota di 595,5 m s.l.m. Medesima quota si ha per la tubazione all'uscita del sottopasso in progetto alla SS26 per la pista ciclabile. Questi due punti distano circa 80m. Si evince che la tubazione dovrebbe essere interrata sino ad una quota di 593,0 m, ovvero con uno scavo di 2.50 m circa al di sotto dell'argine e dell'alveo del Torrente Monteille (tale argine è sopraelevato rispetto al terreno adiacente a quota 595,5 m). Tale dislivello, a ridosso dell'argine risulta problematico. In secondo luogo, ma non di minore importanza, lo scarico della nuova tubazione a monte del ponticello di accesso al mappale n°12 non risulta realizzabile per via delle portate idrauliche e dello studio di bacino del Torrente Monteille. Lo scarico in progetto è stato studiato proprio a valle di tale manufatto che presenta, già nello stato attuale, criticità idrauliche. Tale ipotesi non sarebbe approvabile dagli organi regionali competenti;

2. DI ACCOGLIERE, in parte, l'osservazione prodotta dal sig. BAL Piero, proprietario del mappale n. 427, Fg. 42, che integra e modifica le controdeduzioni formalizzate con propria deliberazione n. 126 del 22 maggio 2017, nella fattispecie come segue:

- viene accolta la richiesta di modifica del tracciato che viene portato in adiacenza al rilevato ferroviario. Lo spostamento viene attuato nei limiti del vincolo imposto dal rispetto del vigente D.P.R. n°753 del 11 luglio 1980 "Nuove norme in materia di polizia, sicurezza e regolarità dell'esercizio delle ferrovie e di altri servizi di trasporto" Titolo III, art. 51 "Lungo i tracciati delle tramvie, ferrovie metropolitane e funicolari terrestri su rotaia è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi specie ad una distanza minore di metri sei dalla più vicina rotaia, da misurarsi in proiezione orizzontale. Tale misura dovrà essere aumentata in modo che le anzidette costruzioni non si trovino mai a distanza minore di metri due dal ciglio degli sterri o dal piede dei rilevati."
- come già illustrato nella Tavola 7, la raccolta delle acque avviene a monte del voltino ferroviario su indicazione ed in accordo con gli organi regionali competenti in materia.

3. DI APPROVARE:

- ⇒ le modifiche ed integrazioni apportate agli elaborati progettuali preliminari, da parte dei progettisti incaricati, in seguito all'accoglimento dell'osservazione sopra indicata, pervenuti in data 23 luglio 2018, con nota prot. n. 6766;
- ⇒ in via definitiva, ai sensi dell'articolo 16 della legge regionale n. 11/1998, la variante non sostanziale n. 25 al P.R.G.C. approvato, in ordine ai lavori di realizzazione di una pista ciclo-pedonale e di un sottopassaggio della S.S. 26, dal Chemin Ru de Doire all'area sportiva comunale, adottata con l'approvazione degli elaborati di cui alla progettazione preliminare da parte del consiglio comunale con propria deliberazione n. 126 del 22 maggio 2017, ai sensi dell'articolo 31, comma 2 della legge regionale n. 11/1998, e modificata sulla base delle osservazioni prodotte, ai sensi del comma 4 dell'articolo 16 della legge regionale n. 11/1998, che annulla e sostituisce la precedente variante n. 22;

4. DI DARE ATTO che:
  - ⇒ di quanto stabilito con il presente atto ne verrà data comunicazione agli istanti in premessa indicati;
  - ⇒ il dipendente FASSY Alex risulta individuato quale responsabile del procedimento connesso alla presente deliberazione;
  
5. DI STABILIRE, infine, che la presente deliberazione venga pubblicata nel bollettino ufficiale della Regione e trasmessa alla struttura regionale competente in materia urbanistica, secondo le disposizioni di cui al già citato articolo 16 della legge regionale n.11/1998.

*Il Presidente dichiara chiusa la trattazione.  
Letto, confermato e sottoscritto.*

*Il Sindaco  
PEPELLIN Massimo*

*Il Segretario comunale  
CHABOD Osvaldo*

\*\*\*\*\*

*RELAZIONE DI PUBBLICAZIONE ED ESECUTIVITÀ*

*Si certifica che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'albo pretorio di questo comune in data 16-ott-2018 e vi rimarrà affissa per la durata di 15 giorni consecutivi, diventando esecutiva a decorrere dal primo giorno di pubblicazione, ai sensi degli articoli 52 bis e 52 ter della legge regionale 7.12.1998, n.54.*

*Sarre, il 16-ott-2018*

*Il Segretario comunale  
CHABOD Osvaldo*

\*\*\*\*\*